

## Carte Leopardi

Autore: Leopardi, Giacomo

Fondo / Raccolta: Sezione Manoscritti, Carte Leopardi

Tipologia documento: Autografi

Formato documento: TIFF

Contenitore oggetto digitale: Biblioteca digitale della BNN

Link: [dl.bnnonline.it/handle/20.500.12113/4758](http://dl.bnnonline.it/handle/20.500.12113/4758) [1]

Collocazione: BNN Carte Leopardi

Alla morte di Giacomo Leopardi nel 1837, i suoi autografi rimasero in possesso di Antonio Ranieri, amico napoletano del poeta, che le custodì e ne preservò l'integrità per oltre cinquant'anni. Fu appunto Ranieri che ne dispose il passaggio per lascito testamentario alla Biblioteca Nazionale di Napoli, a cui le carte sarebbero pervenute, tuttavia, soltanto al termine di una lunga controversia giudiziaria. Espropriato dallo Stato nel 1897 e affidato dapprima all'esame di una commissione ministeriale insediata nella Biblioteca Casanatense di Roma e presieduta dal Carducci, il prezioso archivio leopardiano sarà ufficialmente consegnato all'istituto napoletano il 19 maggio 1907. Oltre alla documentazione autografa della maggior parte dei *Canti* (tra gli altri *Alla luna*, *L'Infinito*, *Ultimo canto di Saffo*, *A Silvia*, *Le ricordanze*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno*, ecc.) e delle *Operette morali*, il fondo conserva i manoscritti d'autore del *Saggio sopra gli errori popolari degli antichi* (1815), del *Discorso di un Italiano intorno alla poesia romantica* (1818), del *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani* (1824), dei *centoundici Pensieri* (1831-1835) e, in primo luogo, le 4526 pagine dello *Zibaldone* (1817-1832), ora raccolte in sei volumi.

### Collegamenti

- [1] <http://dl.bnnonline.it/handle/20.500.12113/4758>